

Inodi della Regione

Nuovi precari, il bando traballa Lombardo: "Pronto a ritirarlo"

L'assessore Russo e il Pd in pressing sul presidente

EMANUELE LAURIA

«Il bando per gli ottomila stagisti? Ci sono ampi margini di revisione. Anzi, se ravviserò elementi di clientelismo, o il rischio di allargare il bacino del precariato, lo bloccherò di sicuro». Il presidente della Regione Raffaele Lombardo non esclude la possibilità di ritirare il provvedimento che stanziava 6 milioni e mezzo di euro per la formazione nel settore del volontariato. La bufera esplosa attorno all'atto pubblicato l'ultimo giorno dell'anno — criticato dal governo nazionale, dal Pd siciliano ma anche dal Pd, da imprenditori e sindacati — ha raggiunto il governatore durante la sua vacanza in Turchia. E stamattina, al ritorno a Palermo, Lombardo incontrerà a Palazzo d'Orleans l'assessore al Lavoro Andrea Piraino: «Voglio capire per filo e per segno di cosa stiamo parlando, voglio vedere le carte. No, non sapevo nulla di questo bando. Voi credete che io controlli tutto, ma è esatta-

mente il contrario». Dice e non dice, il presidente. È evidente che il tiro incrociato di questi giorni gli impone una riflessione politica. Ma non vuole delegittimare il suo assessore: «Il segretario del Pd Lupo si dice preoccupato? Lo capisco — afferma Lombardo — è capitato anche a me, nel leggere alcuni sms che mi sono stati inviati mentre ero all'estero. E per questo farò un approfondimento sul bando per il volontariato. Anche se ho già sentito Piraino al telefono e mi ha rassicurato: non c'è alcuna assunzione in programma, offriamo un'esperienza formativa a persone con disagio sociale o appartenenti a fasce deboli, che dopo un anno torneranno a casa, seppur con un bagaglio di conoscenze in più. Mi dicono — continua il presidente — che siamo di fronte a una forma di attività simile a quella del servizio civile, affidata a onlus e associazioni. Comunque, ripeto, voglio vedere questo bando. E capire meglio».

Piraino continua a difendere il suo operato. «Si tratta — spiega l'assessore — di misure sociali a favore di soggetti inoccupati, che sono portatori di disabilità o disagiati sociali, che ricevono soltanto un sussidio attraverso un progetto che può consentire loro di entrare nel mondo del lavoro». Si mostra stupito, Piraino: «Non riesco a capire — continua — come mai queste polemiche siano esplose solo oggi, considerando che questo avviso pubblico è l'atto conclusivo di un programma che risale al 2009. Non capisco come mai le altre due tappe non hanno suscitato reazioni».

Ma i dubbi rimangono, anche all'interno del governo e del partito del presidente. Lino Leanza, il predecessore di Piraino, dice che non vuole entrare nel merito dell'ultimo bando ma precisa che non è quello che avrebbe fatto lui: «Il mio percorso di utilizzo dei fondi statali della legge 228 è cominciato con il bando per la fornitura di generi di

prima necessità e sarebbe proseguito con il microcredito, se fossi rimasto al governo». È una risposta al segretario della Cisl Maurizio Bernava, che aveva individuato proprio in Leanza «il padre dell'attuale operazione clientelare nel settore del volontariato». Ma nel frattempo un assessore molto ascoltato da Lombardo, Massimo Russo, non ha mancato di far notare al governatore come il bando per stagisti rischi di allargare il bacino del precariato. E abbia messo in cattiva luce anche le assunzioni nella Sanità che invece, ha precisato più volte Russo, si faranno tramite concorso. Ecco perché l'assessore alla Salute chiede che l'argomento venga affrontato in giunta. E perché Lombardo — incalzato da influenti esponenti di maggioranza e governo — medita di ritirare il bando o di dare comunque un segnale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Regione incontra oggi l'assessore Piraino e si riserva di decidere sul bando per il volontariato

Stagisti, lo stop di Lombardo

“Non ne sapevo nulla, se è clientelismo sono pronto a ritirarlo”

GLI ULTIMI DIFENSORI DELLO STIPENDIFICIO

AGOSTINO SPATARO

LE FESTE son passate, ma i nodi veri della crisi siciliana restano tutti insoluti. Taluni, addirittura, acuiti da posizioni politiche e atti di governo, assunti fra Natale e Capodanno, che lasciano sconcertati. Problemi diversi, (non solo quello dei precari), in gran parte ereditati dai precedenti governi che l'attuale giunta sta cercando di volgere a suo favore, legittimandoli, lasciandoli gli oneri agli altri che verranno.

SEGUE A PAGINA XII

EMANUELE LAURIA

TRABALLA il bando per 8 mila stagisti. «Non sapevo niente di questo provvedimento, voglio capire di che si tratta. Se ravviserò elementi di clientelismo, sono pronto a ritirarlo», dice il governatore Lombardo, che oggi incontrerà l'assessore Piraino. «Ma le polemiche sono pretestuose: non stiamo ponendo le basi per nuovo precariato». I dubbi di Massimo Russo. Leanza si chiama fuori: «Io con quel bando non c'entro nulla».

A PAGINA II

Il capo della giunta
“Se ravviserò
elementi
di clientelismo
bloccherò tutto”

Il responsabile
della Sanità
“Quegli 8.400 stage
ci mettono
in cattiva luce”



GOVERNO
Raffaele Lombardo
Accanto a lui Armeo
Venturi e Piraino